



GIUNTA COMUNALE
ASSESSORE PIERANTONIO BELCARO

Ambiente

Venezia, 10-08-2009

Prot. nr. 337257

Al Consigliere comunale Franco Conte

e per conoscenza

Al Presidente del Consiglio comunale

Al Presidente della X Commissione

Ai Capigruppo

Al Capo di Gabinetto del Sindaco

Al Vicesegretario Generale

Al Presidente della Municipalità di Venezia - Murano -
Burano

All'Assessore all'Urbanistica

Oggetto: risposta all'interrogazione nr. d'ordine 1474 (Nr. di protocollo 80) inviata il 12-09-2008 con oggetto: Darsena ex cantieri "Celli" a Sant'Elena.

In merito all'interrogazione n. 1474 avente per oggetto: "Darsena ex cantieri Celli a Sant'Elena", si riferisce quanto segue, per quanto di competenza dell'Assessorato all'Ambiente.

Relativamente alla prima questione posta:

1) La Valutazione di Impatto Ambientale non era dovuta all'epoca dell'adozione dello strumento urbanistico (Piano Particolareggiato per l'ex cantiere Celli adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 607 del 22.04.1999 e successivamente approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 12.11.2000) in quanto la VIA *non si applica a Piani o programmi di Pianificazione ma solo a progetti.*

Il progetto, promosso dal cantiere Celli Srl, prevede la riorganizzazione e la riqualificazione funzionale dell'area ex Cantieri Celli a S. Elena, venezia, così come stabilit dal Piano Particolareggiato. L'iter amministrativo del progetto è iniziato nel 2001 con la richiesta dei primi permessi di costruire. In seguito il progetto è stato affinato e a fine 2005 la Giunta comunale ha raggiunto un accordo per la riserva di posti barca a residenti del comune di Venezia, al fine di riordinare la gestione degli spazi acquei nell'area di S.Elena.

A seguito della valutazione del progetto da parte della Commissione di salvaguardia, con nota del 14.09.2007 a firma del Direttore della Direzione Sviluppo del Territorio ed edilizia, arch. Gianbattista Rudatis, si è chiesto di sottoporre il progetto a *screening* (art. 7 LR 10/99) presso l'autorità competente.

La Commissione provinciale VIA, con parere 3/08 emesso nella seduta del 19.02.2008, ha motivato le ragioni per cui *il progetto deve essere assoggettato* alla procedura di VIA. IL Comune potrà autorizzare il progetto solo dopo che la procedura di VIA sarà positivamente superata, e verrà autorizzato il progetto solo se conforme al Piano Particolareggiato.

Quindi il progetto nel corso degli anni è stato modificato per soddisfare le varie prescrizioni incontrate nell'iter di approvazione ma non corrisponde al vero che non deve essere sottoposto a VIA.

Relativamente alla seconda questione posta:

2) La questione posta non è di competenza dell'Assessorato all'Ambiente

Assessore Pierantonio Belcaro